

# Il nuovo Interporto per rendere competitivi Livorno e Piombino

La struttura è stata pensata per favorire lo scambio delle merci riducendo i tempi. Fondamentale il collegamento tra la Darsena e la rete ferroviaria italiana

VALERIA STRAMBI

**L**INTERPORTO Toscano Amerigo Vespucci si avvia verso una vera e propria rinascita. Sono momenti decisivi per la piattaforma pensata per rendere più veloce e operativo lo scambio delle merci. Il governatore della Regione Enrico Rossi ha sottolineato l'importanza dell'inaugurazione del collegamento ferroviario tra la Darsena Toscana e la Rete ferroviaria italiana e ha aggiunto che il prossimo anno sono in arrivo altri passaggi determinanti: «Ferrovie ha confermato che nel 2017 dovrebbe partire l'appalto per lo scavalco tra il porto di Livorno e l'interporto Vespucci, per 16-17 milioni di euro di valore, da fare a metà».

Ma i segnali di una ripresa dell'Interporto sono arrivati già da alcuni mesi. Dopo una lunga trattativa che ha coinvolto 15 istituti di credito, a metà ottobre si è chiuso l'accordo tra le banche ed è arrivato il via libera alla ristrutturazione del debito, che ammonta a 60 milio-

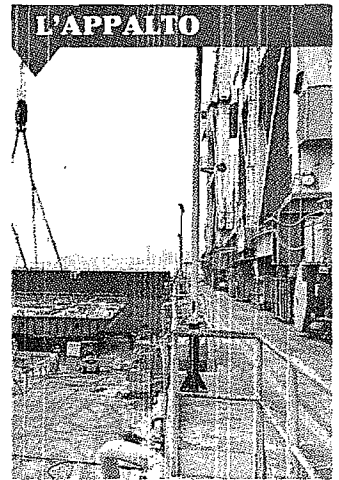
ni di euro. La ristrutturazione finanziaria, che prevede una moratoria sul debito fino al 2022 e che sarà accompagnata da un piano di dismissione di asset non strategici e allo sviluppo di nuovi servizi logistici, è stata resa possibile grazie al protocollo d'intesa firmato nel maggio scorso dai presidenti di Regione Toscana, Autorità Portuale e Società A. Vespucci.

Un sostegno che si è tradotto da una parte in un prolungamento delle garanzie prestate sul debito, dall'altra in un supporto finanziario di 10, 6 milioni di euro. Sei milioni e 665 mila euro serviranno per l'aumento di capitale, cifra che è pari all'importo a base d'asta per la vendita delle quote della Porto di Livorno 2000 srl. Quattro milioni saranno invece impiegati per acquistare un terreno di 50 mila metri quadrati di proprietà della Interporto Toscano che ha una edificabilità del 50% ad uso magazzini e libero da gravami.

«Il nostro intento è dare stabilità alla società che gestisce

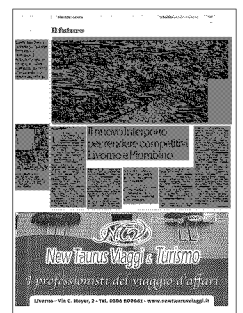
l'Interporto di Livorno per garantire un più adeguato sviluppo dello scalo e del complesso delle attività che ruotano intorno al porto - era stato il commento a caldo del presidente Rossi - dal futuro e dalla competitività dei porti di Livorno e Piombino dipendono il futuro e la competitività della costa toscana». Anche il commissario dell'Autorità Portuale di Livorno, Giuliano Gallanti, ha ribadito quanto gli impegni presi con la Regione rispondano a quello che è da sempre un loro impegno strategico: «Trasformare l'Interporto in un polmone operativo, in un centro logistico efficiente al servizio dei mercati del Centro e Nord Europa». Il presidente dell'Interporto, Rocco Nastasi, ha tenuto a sottolineare come l'operazione arrivi a conclusione di una serie di risultati positivi: «Abbiamo attivato, e reso operativi, i corridoi doganali veloci tra porto e Interporto e stiamo lavorando per realizzare dei collegamenti ferroviari moderni con l'Interporto di Verona».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## IL PROSSIMO INTERVENTO

Nel 2017 dovrebbe partire l'appalto per lo scavalco tra il porto di Livorno e l'interporto Vespucci, per 16-17 milioni di euro di valore





**IL DEBITO**  
Dopo una lunga trattativa che ha coinvolto 15 istituti di credito, a metà ottobre si è chiuso l'accordo tra le banche ed è arrivato il via libera alla ristrutturazione del debito dell'Interporto per 60 milioni

---

Enrico Rossi: "Dando stabilità alla società di gestione cresce anche la nostra offerta"

---

Giuliano Gallanti:  
"Saremo un polmone operativo al servizio dei mercati europei"